



Nuoro, 23 novembre 2020

a mani

Al Sig. Presidente del Tribunale di Nuoro

a mani

Al Sig. Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di Nuoro

e p.c., per mail

Ai Sig.ri Avvocati del Foro di Nuoro

Oggetto: emergenza sanitaria e situazione del Palazzo di Giustizia di Nuoro.

In seguito a numerose segnalazioni e doglianze provenienti dagli Iscritti ed alle conseguenti interlocuzioni svoltesi in seno al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Nuoro, si osserva:

- che è purtroppo noto come il territorio corrispondente al circondario del Tribunale di Nuoro viva in questi giorni un progressivo aggravamento della situazione pandemica, caratterizzato da una costante crescita del numero dei contagi e tale da attribuire a detto territorio, sotto questo profilo, un triste primato all'interno del Distretto.

- che è altresì noto che le strutture sanitarie che ivi operano si trovano in condizione di gravissima difficoltà nel fare fronte alle crescenti richieste di intervento che provengono dalle persone colpite dal Covid-19 (tutti abbiamo di fronte agli occhi le immagini, rilanciate a più riprese dai media e dai social networks, delle ambulanze in attesa innanzi al Pronto Soccorso del principale nosocomio del territorio);

- che ciò si riverbera pure sulla tenuta complessiva del "sistema sanità", con sempre maggiori problemi nel garantire assistenza ai pazienti interessati da altre patologie;



- che il Palazzo di Giustizia non è purtroppo risultato estraneo ai fenomeni a cui si ha riguardo e che constano ormai numerosi recenti casi di contagio tra gli avvocati ed il personale amministrativo;
- che dagli iscritti a questo Ordine Professionale giungono con sempre maggiore frequenza preoccupanti segnalazioni di situazioni che vengono ritenute a rischio (ad esempio singole udienze nel settore penale ove vengono chiamati, tutti ad ore 9.00, numerosi fascicoli), cosicché inizia a diffondersi il timore tra gli abituali frequentatori del Palazzo.

Alla luce delle osservazioni che precedono e nell'ottica della consueta volontà di costruttiva collaborazione nella gestione dell'emergenza, si ritiene di indicare alcune misure che il Consiglio che mi pregio di rappresentare ritine utili al fine di evitare situazione di assembramento ed arginare la diffusione del virus:

- a)** limitazione, nella misura in cui questo risulti legittimo, dell'ingresso nel Palazzo di Giustizia del pubblico, acconsentendo l'accesso ai soli avvocati (ed ai loro dipendenti), ai magistrati, al personale amministrativo, ai periti ed ai testimoni;
- b)** apertura – in un periodo in cui i maggiori pericoli per le persone derivano certo dal rischio di contagio più che da altre problematiche legate al concetto di sicurezza in senso ampio - dei tornelli nell'ingresso dedicato agli avvocati e dipendenti con loro esclusiva fruizione da parte degli iscritti forniti di badge che dovranno comunque sottoporsi alla rilevazione della temperatura corporea. Si ritiene che gli avvocati di altri Fori o comunque sprovvisti di badge potrebbero fruire dei medesimi ingressi “aperti” previa loro identificazione personale;
- c)** limitazione del numero dei fascicoli da chiamare nelle singole giornate di udienza specie nel settore penale e dal Giudice di Pace (ove, non essendo attivo il PCT e la possibilità di ricorrere alla trattazione scritta, l'attività risulta svolgersi secondo ritmi ordinari, con conseguente affollamento dei corridoi da parte di difensori, parti, periti e testimoni che poi vengono accolti negli angusti spazi delle stanze dei singoli Giudici);
- d)** fissazione ad orario fisso - da comunicarsi con qualche giorno di anticipo ai difensori e, per il futuro, da indicarsi direttamente nel provvedimento di rinvio - di tutte le udienze da svolgersi in presenza;
- e)** svolgimento nelle aule grandi del terzo piano – da riservarsi in questa fase al solo settore civile - delle udienze testimoniali e di conferimento incarico al Ctù;
- f)** svolgimento dell'udienza in tutti i settori - per il futuro e con riferimento alla presente fase emergenziale - in tutte le giornate dal lunedì al venerdì, al fine di distribuire il numero di fascicoli da trattarsi quotidianamente;

ORDINE degli AVVOCATI di NUORO
PALAZZO di GIUSTIZIA



www.ordineavvocatinuoro.it

g) in attesa che si producano gli effetti di "diradamento" conseguenti alla misura suggerita alla precedente lettera f), rinvio generalizzato delle udienze di prova del Giudice di Pace.

Nell'auspicio che le misure sopra indicate vengano opportunamente vagliate e possano trovare accoglimento, porgo con l'occasione i miei migliori saluti.

IL PRESIDENTE

Avv. ~~Angelo Mocchi~~ Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Nuoro

Avv.to Angelo Mocchi

